Fp Cgil a Ichino, basta generalizzazioni su smart working

Basta con le generalizzazioni sull utilizzo dello smart working nel lavoro pubblico. Pronti al contrario a fare una discussione di merito con l obiettivo di garantire le tutele del lavoro e la qualita dei servizi ai cittadini.

29-06-2020

Roma, 27 giugno - â€œBasta con le generalizzazioni sullâ€™utilizzo dello smart working nel lavoro pubblico. Pronti al contrario a fare una discussione di merito con lâ€™obiettivo di garantire le tutele del lavoro e la qualitÃ dei servizi ai cittadiniâ€•. CosÃ¬, in estrema sintesi, Serena Sorrentino, segretario generale della Fp Cgil, risponde a Pietro Ichino su Twitter replicando alle nuove osservazioni critiche del giuslavorista sul ricorso allo smart working nella Pa.

Ichino, riprendendo le parole del ministro della Pa, Fabiana Dadone, pone il tema della produttivitÃ dei pubblici in riferimento al ricorso allo smart working. â€œLe attivitÃ eseguibili in modalitÃ agile - replica Sorrentino - sono molte e le stesse possono anche essere svolte in presenza. Ve ne sono altre che invece non sono â€˜smartabiliâ€™. Come Fp Cgil abbiamo fornito un primo elenco non esaustivo. La sua discussione Ã¨ genericaâ€•. E aggiunge: â€œLe pubbliche amministrazioni sono tante e svolgono servizi molto diversi, generalizzare sottende unâ€™idea retriva del lavoro pubblico: ripetitivo, senza professionalitÃ , che va controllato perchÃ© tende ad essere improduttivo. La veritÃ Ã¨ il contrario. Serve dare valoreâ€•.

Sulla tema valore al lavoro pubblico, Sorrentino prosegue: â€œLa valorizzazione professionale e la qualitÃ dei servizi sono legati a formazione continua, strumenti di valorizzazione professionale e apprezzamento dellâ€™attivitÃ , benessere organizzativo. Lâ€™innovazione lega tutte e tre le leve. Nella pandemia ci sono piÃ¹ di 8 milioni di lavoratori che hanno svolto la prestazione in modo agile non per scelte ma per decreto. Di questi il pubblico Ã¨ la componente minore. Occorre poi escludere la sanitÃ , le forze dellâ€™ordine, la polizia locala e tutti i lavoratori in presenzaâ€•.

Per questa ragione, Sorrentino sostiene: â€œA ben ben guardare, quindi, considerando anche che il settore della conoscenza Ã¨ stato coinvolto dalla didattica a distanza, lâ€™idea del ministro Dadone di fare il bilancio per regolamentare meglio il lavoro agile Ã¨ fondata. Inoltre sono emersi nella gestione di questa modalitÃ in emergenza problemi di natura contrattuale e di tutela della salute psicofisica dei lavoratori che hanno necessitÃ di essere regolati dalla contrattazione. La Cgil Ã¨ pronta a fare questa discussione sul merito e con lâ€™obbiettivo di garantire tutele del lavoro e qualitÃ del servizio per i cittadini. Chi oggi utilizza elementi pretestuosi per riprendere la polemica sulla scarsa produttivitÃ del lavoro pubblico specula per avere visibilitÃ â€•. Al contrario, conclude Sorrentino, â€œbisogna ringraziare tutte le lavoratrici e lavoratori, pubblici e privati che ci hanno salvato nellâ€™emergenza e sono la cura per lâ€™economia del paeseâ€•.

Giorgio Saccoia
Ufficio Stampa Fp Cgil Nazionale
Â